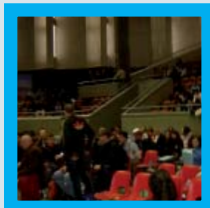




La Newsletter dalla Fondazione

Dicembre 2007

Sommario



>> Indagine sullo sport giovanile pistoiese
Pagina 1



>> Incontro con il Prof. Donati
Pagina 3

Indagine sullo sport giovanile pistoiese: giovani, sport e doping

La Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Pistoia, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pistoia, il C.O.N.I. Comitato provinciale di Pistoia e il Centro Psicopedagogico per lo sport, promuove un progetto pluriennale intitolato: " Indagine sullo sport giovanile pistoiese: giovani, sport e doping".

L'iniziativa in questione prevede di effettuare una ricerca esplorativa sugli adolescenti che praticano sport, con l'intento di capire come vivono l'attività sportiva e quali sono le loro tendenze all'uso di sostanze (lecite e illecite), volte a modificare la performance sportiva.

Gli obiettivi ai quali aspira tale progetto sono molteplici:

1. rilevare quali sono gli atteggiamenti dei giovani che praticano sport.
2. Rilevare se e quali caratteristiche personali possano incrementare l'uso di sostanze.
3. Prevenire l'uso di sostanze (anche se lecite), assunte, per migliorare la performance sportiva.
4. Stipulare con le istituzioni scolastiche un patto didattico-educativo, allo scopo di proporre congiuntamente azioni significative, mirate alla prevenzione, all'informazione e alla consulenza.

I destinatari del progetto sono stati individuati tra gli adolescenti in età compresa tra i 14 e 19

anni. A questo proposito, nel corso dell'anno scolastico 2006-2007, la Fondazione ha inviato a tutti gli Istituti d'Istruzione Secondaria di Pistoia, Agliana e Quarrata una prima lettera informativa del progetto, volta a chiedere la collaborazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti di Educazione Fisica.

Il progetto è, in parte, caratterizzato da una serie di incontri, che si terranno tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008, con importanti personaggi dello sport, disponibili a incontrare studenti e docenti, per parlare delle tematiche inerenti all'assunzione di sostanze da parte di giovani sportivi.



E' stato, inoltre, già ideato un questionario che, durante il 2008, sarà inviato sia agli istituti scolastici che alle società sportive, per tentare di far luce sugli atteggiamenti di quei giovani che praticano una disciplina sportiva.



15 novembre 2007

Incontro con il Prof. Sandro Donati, Maestro dello Sport del C.O.N.I.

Il primo degli incontri, programmati nell'ambito dell' "Indagine sullo Sport giovanile", al quale è stata registrata la presenza di circa cinquecento studenti provenienti da vari Istituti Superiori Secondari di Pistoia, Agliana e Quarrata, si è svolto il giorno 15 novembre 2007, presso l'Auditorium di Via Panconi a Pistoia e ha avuto come protagonista un personaggio eccellente del mondo dello sport: il Prof. Sandro Donati, Maestro dello Sport del C.O.N.I.

Da anni in prima fila nella lotta al doping, Donati è consulente della Wada (Agenzia Mondiale Anti-Doping), consigliere del ministro della solidarietà sociale e collabora con l'associazione antimafia "Libera".

E' stato responsabile delle squadre nazionali di atletica leggera dal 1977 al 1987 ed è autore di vari libri sulle metodologie del doping. Fu esonerato dopo le denunce relative al salto truccato di Evangelisti ai Mondiali di Roma del 1987.

Nel 1993 ha pubblicato un dossier sull'uso di Epo nel ciclismo, che ha condotto all'apertura dell'inchiesta sul professor Conconi.

Il Prof. Donati ha svolto un ruolo attivo, anche nell'inchiesta sul doping nel calcio, determinando la scoperta delle irregolarità commesse dal laboratorio antidoping di Roma.

Nel suo intervento dello scorso 15 novembre, Donati, si è rivolto agli studenti e ai professori presenti, mettendo in evidenza i quattro settori nei quali, soprattutto negli ultimi dodici anni, si è registrata una considerevole espansione dell'utilizzo di farmaci dopanti, quali, ad es. gli steroidi anabolizzanti.

I quattro settori in questione sono:

il settore sportivo professionistico, il settore del bodybuilding, il settore militare e il settore dello show business.

Tra le aziende maggiormente coinvolte nel commercio di sostanze dopanti, il Prof. Donati cita, in particolare, la Merck Sharp and Dohme, una delle tre multinazionali farmaceutiche con maggior volume di affari nel mondo, il cui fatturato annuale è, infatti, superiore ai 16.000,00 milioni di Euro. Questa, come altre importanti multinazionali farmaceutiche, si è distinta, dagli anni novanta in poi, per aver cercato di espandere il proprio mercato, creando non più solo prodotti per individui con patologie, ma, anche, prodotti per individui sani. Ecco quindi il ricorso da parte dei quattro settori sopra citati a



sostanze capaci di migliorare le prestazioni fisiche e l'estetica, di aumentare il rendimento muscolare e di diminuire l'ansia spesso causata dagli impegni agonistici.

La Merck Sharp and Dohme è, anche, nota per la questione della vendita in Brasile di un farmaco antiretrovirale, l'Efavirenz. Esso è particolarmente utilizzato per combattere le infezioni di HIV di cui soffrono circa 200.000 brasiliani. Visto che, le ultime stime dell'anno in corso attestano che il 38% dei pazienti in Brasile assume l'Efavirenz, e che questo farmaco è, attualmente, venduto a 1.65 dollari per unità, mentre un farmaco generico con le stesse proprietà, fabbricato in India, costa 0,44 dollari, il ministro della sanità del governo brasiliano, attualmente in carica, ha dichiarato l'Efavirenz di interesse pubblico, ai fini della concessione di licenze obbligatorie per fini non commerciali e per uso pubblico. La concessione di licenze obbligatorie per brevetti è prevista, anche, dalla legge brasiliana per la proprietà industriale (legge n. 9279/96). Fino ad oggi, la multinazionale Merck Sharp and Dohme si è sempre opposta a questa possibilità.

Il Prof. Donati ha, inoltre, aggiunto che questa stessa azienda è stata recentemente condannata dal tribunale del Texas al pagamento della somma di 253 milioni di dollari (oltre 200 milioni di euro), in quanto produttrice del farmaco Vioxx, un antidolorifico, che, se assunto in maniera prolungata, può causare seri problemi cardiaci. Il farmaco in questione è stato ritirato dal mercato già alla fine del 2004.

Donati ha concluso il suo intervento, evidenziando i dannosissimi effetti collaterali provocati nell'organismo umano dall'assunzione di sostanze, come ad es. l'ormone della crescita, conosciuto anche come somatotripina. In un ampio campione di individui che utilizzano o hanno utilizzato tale sostanza sono stati, infatti, riscontrati problemi cardiocircolatori e muscolari, tendenza a processi infiammatori e a patologie di tipo cancerogeno.



Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:
info@fondazionepistoiaevignole.it